

 <p><b>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA</b> Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna</p> <p>Dipartimento di Sanità Pubblica Unità Operative Igiene e Sanità Pubblica</p>	<p><b>VACCINAZIONE DIFTERITE TETANO PERTOSSE</b></p>	<p>Rev. 00 del 30/09/2019</p> <p><b>S PD09_14</b></p> <p>Pagina 1 di 1</p>
---	--	--

Il **TETANO** è una malattia infettiva acuta, non contagiosa, causata da un batterio che sopravvive nell'ambiente esterno per lungo tempo sotto forma di spore che possono penetrare nei tessuti attraverso ferite cutanee, lacerazioni, ustioni, contaminate con terra o polvere. Una volta penetrate nell'organismo, le spore possono trasformarsi nel bacillo attivo che, in condizioni favorevoli, produce una tossina neurotossica che agisce sul sistema nervoso centrale provocando contrazioni muscolari e spasmi diffusi. L'interessamento dei muscoli respiratori e laringei può determinare la morte per asfissia acuta. Si tratta di una malattia molto grave, spesso mortale, che si può prevenire solo con la vaccinazione individuale. I casi di tetano nel nostro paese sono diminuiti fortemente a seguito dell'introduzione della vaccinazione obbligatoria; tuttavia, un certo numero di casi continuano a verificarsi in particolare tra gli adulti-anziani non adeguatamente protetti e in persone non vaccinate o vaccinate in modo incompleto.

La **DIFTERITE** è una malattia infettiva acuta, potenzialmente fatale, causata da batteri che producono una tossina altamente lesiva per tutte le cellule dell'organismo. Nella forma più classica e grave, la difterite si presenta come malattia respiratoria che si manifesta a livello delle vie aeree superiori (naso, faringe, laringe, trachea), caratterizzate dalla presenza di pseudomembrane che, aderendo alle mucose, ostruiscono il passaggio di aria e causano la morte del paziente per soffocamento. Esiste inoltre una forma di difterite cutanea che si manifesta con la formazione di lesioni cutanee che tendono ad ulcerarsi. I batteri che causano la difterite si trasmettono da uomo a uomo per via aerea (starnuti, tosse) o per contatto diretto (lesioni cutanee). Sebbene con la vaccinazione di massa siano calati i casi di difterite, in Italia dal 2000 al 2016 sono stati segnalati 3 casi di difterite cutanea associati a batteri produttori di tossina difterica. È importante pertanto mantenere elevate le coperture della vaccinazione nella popolazione.

La **PERTOSSE** è una malattia infettiva batterica altamente contagiosa che interessa le prime vie respiratorie e provoca tosse persistente, inizialmente stizzosa e successivamente parossistica, che dura almeno 1-2 mesi. Nelle forme più gravi l'infezione può essere complicata da polmoniti e disturbi neurologici (encefaliti e crisi epilettiche). Negli adulti e negli adolescenti la malattia si può presentare sotto forma di tosse persistente non produttiva, senza sintomi maggiori o complicanze. Nel neonato e nei bambini sotto l'anno di vita, la malattia può essere molto grave e in alcuni casi mortale. I casi di malattia si sono molto ridotti a seguito dell'introduzione della vaccinazione, ma la protezione conferita dalla malattia o dalla vaccinazione non è permanente e persone con sintomi sfumati di malattia possono essere fonte di infezione per bambini troppo piccoli per essere vaccinati. Pertanto, viene raccomandato un richiamo decennale della vaccinazione per la pertosse a tutta la popolazione.

**LA VACCINAZIONE** È costituita dalle tossine difterica, tetanica e pertussica inattivate in grado di stimolare la risposta immunitaria senza causare la malattia.

**CHI DOVREBBE VACCINARSI** Le persone adulte non vaccinate nell'infanzia dovrebbero ricevere un ciclo vaccinale primario a tre dosi per difterite e tetano in cui almeno una delle dosi sia fatta con un vaccino combinato protettivo anche per la pertosse. La somministrazione del vaccino contenente difterite, tetano e pertosse è raccomandata ogni 10 anni al fine di garantire la protezione individuale e collettiva verso queste malattie.

Le vaccinazioni contenenti la tossina tetanica, da sole o in associazione con immunoglobuline specifiche, possono essere utilizzate per la profilassi post-esposizione di ferite a rischio di tetano.

**CONTROINDICAZIONI ALLA VACCINAZIONE** Il vaccino è ben tollerato. Risulta controindicato nelle persone che hanno manifestato reazioni allergiche gravi a precedenti somministrazioni dello stesso vaccino o a suoi componenti.

**EFFICACIA DELLA VACCINAZIONE** La vaccinazione come dose di richiamo consente il mantenimento di livelli anticorpali protettivi per il tetano e la difterite di almeno 10 anni. Per la pertosse, la durata dell'immunità conferita dal vaccino è minore, con una riduzione dei livelli di anticorpi circolanti nei primi anni dopo la vaccinazione. L'efficacia della vaccinazione e la durata della protezione possono essere ridotte in persone immunocompromesse.

**POSSIBILI REAZIONI ALLA VACCINAZIONE** Dopo la vaccinazione, potrebbero verificarsi reazioni indesiderate, generalmente lievi e transitorie come prurito, dolore, gonfiore e rossore nel sito dell'iniezione, malessere generale, cefalea, dolori muscolari e febbre. Solo raramente si possono avere reazioni più gravi, di tipo allergico o di tipo neurologico. In caso di effetti collaterali importanti a seguito della vaccinazione, si raccomanda di segnalare il fatto al proprio Medico e all'ambulatorio vaccinale di riferimento.